
Diocesi: Campobasso-Bojano, mons. Colaianni arcivescovo eletto. “Ci accomuna il voler essere Chiesa che sa annunciare ancora oggi la novità del Vangelo”

Parla di “sorpresa grande” l’arcivescovo eletto di Campobasso-Bojano, mons. Biagio Colaianni, nel messaggio di saluto alla sua futura diocesi. “I progetti di Dio su di noi sono imperscrutabili e misteriosi, ma ho sempre pensato che obbedire alla Chiesa, per quanto chiestomi e mai cercato, significa obbedire al Signore che chiama”, osserva mons. Colaianni, che prosegue: “Penso alla vostra attesa del nuovo pastore, sicuramente desiderosa di continuità nella ricchezza ecclesiale e di vita cristiana che portate avanti e nella quale vi ha condotto e guidato con sapienza e forte testimonianza di vita mons. Bregantini, che ringrazio per aver seminato in voi il desiderio dell’amore di Dio e dei fratelli, specie i più poveri. Spero, ed è mia volontà, di potermi inserire ed essere accolto nella vostra storia, entrare nelle vostre comunità, fatte di gente semplice e tenace, laboriosa, forte e coraggiosa, forgiata nel tempo da valori cristiani, ricca di cultura e tradizione. Desidero condividere quanto il Signore vorrà donarci per crescere insieme umanamente, nella fede e nel servizio ad ogni fratello e sorella specie se nel bisogno, di qualunque tipo, umano, spirituale, relazionale, fisico o materiale, tutto il corpo sopperisce e sostiene le membra più fragili”. Manifestando il desiderio di “dialogare” e “conoscere” tutti “per condividere, in comunione, il cammino che il Signore tratterà”, l’arcivescovo eletto aggiunge: “Sento di poter contare sulle vostre competenze e capacità, non sono un tuttologo. ‘Argento e oro non possiedo ma ciò che ho ti do’ (At 3,6). Vengo a voi aprendomi alla novità di quanto Dio vorrà per noi. Ci accomuna il voler fare la volontà di Dio, il voler essere Chiesa che sa annunciare ancora oggi, nonostante tutto, la novità del Vangelo aprendo alla speranza di una vita buona per tutti, in particolare ragazzi, giovani e famiglie. Saremo nell’attuazione del Sinodo che avete svolto, un programma che già chiede impegno comune per dare risposta concreta a quanto avrete progettato. Lo Spirito Santo ci guidi e ci sostenga”.

Gigliola Alfaro